

# LA DONAZIONE DEGLI ALIMENTI INVENDUTI

## VERSO LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E LA DEFINIZIONE DI MODALITA' UNIFORMI DI RENDICONTAZIONE

*A cura di Paolo Azzurro e Claudia Giordano, Segreteria tecnico-scientifica del PINPAS, Piano Nazionale di Prevenzione degli Sprechi Alimentari, Università di Bologna, Dipartimento di scienze e tecnologie agro-alimentari (DISTAL) con la collaborazione e la supervisione di Last Minute Market, società spin-off dell'Università di Bologna*

### 1. Premesse

Nella prima fase di consultazione degli stakeholder, in occasione dei lavori per l'avvio del Piano Nazionale di Prevenzione dello Spreco Alimentare (PINPAS), è emersa da più parti l'esigenza di definire strumenti e soluzioni efficaci per favorire, facilitare e incentivare la donazione delle eccedenze e dei prodotti alimentari invenduti lungo la filiera. Il quadro di riferimento normativo, infatti, non sempre si adatta efficacemente alla specificità dei diversi attori coinvolti nelle donazioni (aziende agricole, industria alimentare, grande e piccola distribuzione, ristorazione commerciale e collettiva, etc..), oltre ad essere in alcuni casi non uniforme sul territorio nazionale, determinando un inutile aggravio degli adempimenti burocratici (e dei costi) a carico dei soggetti donatori. A questo si aggiunge la sostanziale assenza (fatta eccezione per pochissimi casi a livello nazionale) di meccanismi di tariffazione puntuale in materia di gestione dei rifiuti assimilabili agli urbani, pensati per favorire la donazione dei prodotti invenduti rispetto al loro smaltimento come rifiuti (es. riduzione della tariffa in relazione al qualitativo di prodotti donati).

All'esigenza di armonizzare/semplificare il quadro di riferimento normativo sulle donazioni e di prevedere meccanismi di tariffazione puntuale in materia di gestione dei rifiuti si affianca la necessità di dotarsi di modalità uniformi per la quantificazione e il monitoraggio nel tempo dei prodotti donati. La disponibilità di dati quali-quantitativi omogenei e aggiornati sulle modalità di gestione degli alimenti invenduti costituisce infatti un elemento indispensabile per la definizione di opportuni strumenti legislativi e fiscali in grado di incentivare la donazione e disincentivare al contempo la produzione di rifiuti.

### 2. Il questionario

Il questionario che segue ha lo scopo di raccogliere in maniera mirata il punto di vista degli stakeholder sul tema descritto in premessa, al fine di pervenire ad una proposta di modifica dell'impianto normativo sulle donazioni il più possibile condiviso che porti alla risoluzione delle criticità emerse. Il punto di partenza è ancora una volta la costruzione di un percorso condiviso e allargato agli stakeholder, coerentemente con l'approccio partecipato che caratterizza fin dall'inizio il Piano Nazionale di Prevenzione degli Sprechi Alimentari. I contributi forniti, salvo diverse indicazioni, saranno messi agli atti dell'iniziativa di Bologna del 24 Novembre e, in particolare, della sessione pomeridiana dedicata al PINPAS.



# QUESTIONARIO

## La donazione degli alimenti invenduti e delle eccedenze alimentari

### 1. Valutazione del quadro di riferimento normativo/regolamentare

Come valuta il quadro di riferimento normativo/regolamentare (ivi inclusi gli aspetti di natura fiscale, burocratica, procedurale e igienico-sanitaria e la normativa in materia di gestione dei rifiuti) che disciplina la donazione dei prodotti alimentari invenduti (o delle eccedenze di pasto cotto nella ristorazione) ?

inadeguato	migliorabile	soddisfacente	ottimo	non saprei
------------	--------------	---------------	--------	------------

### 2. Criticità e proposte di miglioramento (se ha risposto inadeguato o migliorabile alla 1<sup>a</sup> domanda)

Se ritiene il sistema **inadeguato** o **migliorabile**, potrebbe illustrare gli aspetti principali sui cui, a suo avviso, sarebbe opportuno intervenire ?

### 3. Considerazioni e proposte (se ha risposto soddisfacente o ottimo alla 1ª domanda)

Qualora reputasse il sistema **soddisfacente**, ravvisa comunque dei punti di criticità potenzialmente migliorabili? Può motivare la sua scelta anche nel caso in cui abbia selezionato “**ottimo**”?

#### 4. Introduzione a livello nazionale di modalità uniformi di monitoraggio e rendicontazione

*La disponibilità nel tempo di dati quali-quantitativi omogenei e aggiornati sulle modalità di gestione dei prodotti alimentari invenduti rappresenta un elemento indispensabile per la definizione di strumenti legislativi in grado di incentivare la donazione e disincentivare al contempo la produzione di rifiuti. Come valuta l'ipotesi di introduzione, a livello nazionale, di modalità uniformi di rendicontazione dei dati relativi alla donazione dei prodotti invenduti ?*

negativamente

positivamente

non saprei

altro

#### 5. Modalità uniformi di monitoraggio e rendicontazione: problematiche e opportunità

*Quali problematiche intravede nell'adozione di una simile misura? Quali opportunità?*

#### 6. Altri aspetti rilevanti ?

*A prescindere dagli aspetti di carattere normativo/regolamentare, ci sono altri aspetti che costituiscono un deterrente alla donazione dei prodotti alimentari invenduti e/o in eccedenza (es. difficoltà nel rapporto con i soggetti beneficiari, con le ASL, con gli enti locali; mancanza di procedure standardizzate, ecc...) ?*

## 7. File allegati

Indicare il numero e il nome dei file eventualmente allegati

## 8. Prenotazione intervento in sala il 24 Novembre a Bologna \*

Desidera intervenire durante la sessione "PINPAS" con un breve intervento per esprimere la sua posizione ?

Si	No	Non ho ancora deciso
----	----	----------------------

## 9. Contenuti intervento orale (max 15 righe corrispondenti a 3 minuti di intervento)

Le chiediamo di sintetizzare il suo intervento in 15 righe, corrispondenti a circa 3 minuti.

La sua posizione (il questionario compilato e l'eventuale documentazione in allegato) sarà comunque resa disponibile on-line per ulteriori approfondimenti e lasciata agli atti dell'iniziativa (salvo diversa indicazione da parte sua).

\* La possibilità di intervento in sala è legata al numero di richieste pervenute. Nel caso non fosse possibile, per motivi di tempo, intervenire durante il dibattito, il suo contributo sarà comunque preso in considerazione e messo agli atti dell'iniziativa.

**Le informazioni inserite riflettono il punto di vista di:**



## INFORMAZIONI DI CONTATTO

nome e cognome	
ente di appartenenza	
funzione/ruolo all'interno dell'ente	
e-mail	
telefono	
sito web	

Privacy	Ho preso visione dell'informativa sulla privacy e accetto espressamente le modalità e le finalità di trattamento dati ivi indicate (obbligatorio)
---------	---





## ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

### Informativa sulla Privacy (ex art. 13 del d.lgs. 196/03)

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003, vi informiamo che l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna procederà al trattamento dei dati forniti esclusivamente per fini istituzionali, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

#### **Finalità e modalità del trattamento**

I dati saranno trattati, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, da soggetti specificatamente incaricati per le finalità connesse alla sua partecipazione e per la realizzazione dell'evento "STOP FOOD WASTE, FEED THE PLANET" che si terrà a Bologna il 24 Novembre 2014.

Le informazioni richieste attraverso il presente Form sono raccolte con l'obiettivo di acquisire ed analizzare il punto di vista degli stakeholder sul quadro di riferimento normativo/regolamentare relativo alla donazione dei prodotti alimentari invenduti. Le informazioni raccolte saranno utilizzate per l'elaborazione di un "position paper" sul tema rivolto al Ministero dell'Ambiente con l'obiettivo di stimolare l'avvio di un percorso istituzionale che porti alla risoluzione delle criticità emerse. Ai fini della trasparenza di tale percorso, le opinioni espresse attraverso il presente form saranno lasciate agli atti dell'evento e potranno essere rese disponibili attraverso internet (ad esempio sul sito del Ministero dell'Ambiente).

I dati personali forniti nella sezione "Informazioni di contatto" sono richiesti al solo fine di organizzare il dibattito in sala. Tali dati non verranno diffusi, ma potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni direttamente coinvolte nell'organizzazione dell'evento (a titolo esemplificativo: al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alla segreteria tecnico-scientifica del PINPAS - Piano Nazionale di Prevenzione degli Sprechi Alimentari) per le suddette finalità.

Idonee misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

#### **Soggetti del trattamento**

Il Titolare del trattamento è l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna – Via Zamboni, 33 40126 Bologna (BO). Il Responsabile del trattamento è il Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari - DISTAL, Prof. Andrea Segrè - Viale G. Fanin, 44 - 40127 Bologna.

#### **Diritti dell'interessato**

I soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettificazione (articolo 7 del Codice in materia di protezione dei dati personali). Ai sensi del medesimo articolo si ha il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento. Le richieste vanno rivolte al Responsabile sopra indicato (Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari - DISTAL, Prof. Andrea Segrè - Viale G. Fanin, 44 - 40127 Bologna).